**Dal 10 giugno il Mare a Tor Bella Monaca
con**

**Sotto la superficie**

di Lucamaleonte

Un nuovo ecomurales per il **Museo delle Periferie**, omaggio alla biodiversità del mondo marino, per il **Diritto alla Bellezza** sui **palazzi popolari** di Tor Bella Monaca

*Promosso dalla no profit Yourban2030 all’interno del programma RIF Museo delle Periferie di Azienda Speciale Palaexpo, con il patrocinio del VI Municipio di Roma Capitale e il supporto di Findus Italia*

**Materiali Stampa, video e foto:** [**https://drive.google.com/drive/folders/1znz3IJg92hyjHTsre6FxOfr2fsPfvZcU?usp=sharing**](https://drive.google.com/drive/folders/1znz3IJg92hyjHTsre6FxOfr2fsPfvZcU?usp=sharing)

**Dal 10 giugno 2021 Roma ha un nuovo ecomurales**. Il primo ad apparire sui **muri di un palazzo di edilizia popolare** nel quartiere italiano con la **maggiore concentrazione di alloggi popolari**, Tor Bella Monaca, per lanciare un messaggio: il **Diritto alla Bellezza è dignità, e la dignità è un diritto.**

È ***Sotto la superficie,* firmato da Lucamaleonte**, promosso dalla no profit **Yourban2030** all’interno del programma **RIF Museo delle Periferie** di Azienda Speciale Palaexpo, con il patrocinio del VI Municipio di Roma Capitale e il supporto di **Findus Italia.**

**C'è stato un tempo in cui l'edilizia popolare**, come quella che è sorta a Tor Bella Monaca, non guardava al benessere attraverso la bellezza, bensì alla **semplice funzionalità strutturale**, rispondendo ad esigenze unicamente "abitative" e non di qualità della vita. A distanza di quarant'anni anni dal concepimento di questa edilizia popolare, si è invece compreso che **la bellezza è un elemento fondamentale nella quotidianità delle persone**, oltre e prima della funzionalità, per vivere bene ed elevarsi, **abituarsi al bello e riscattarsi**.

È così che, in **un processo importante di riqualificazione urbana permanente delle periferie**, Yourban2030 prosegue la sua mission e porta "il mare" a Tor Bella Monaca con ***Sotto la superficie*: un'intera parete di colori in omaggio alla biodiversità del mondo marino**. Il primo di una serie di murales e interventi urbani che vanno a **insistere specificatamente sull'edilizia popolare** per elevarla e, così, arricchire di colore e creatività quei quadranti urbani popolari spesso grigi e abbandonati a loro stessi.

Prima di opera d'arte, colore ed ecomurales, ***Sotto la superficie*** è, infatti, a tutti gli effetti **intervento urbano di ripristino architettonico**: la parete dove è stato disegnato, in occasione del murales, grazie alla cordata che ha visto insieme la no profit Yourban2030 e Findus Italia, è stato **interamente ripristinato e messo a norma.**

**“Dove le istituzioni non possono arrivare” spiega Veronica De Angelis**, Presidente di Yourban2030 “riteniamo giusto che entri in gioco **l'iniziativa privata**”. È nato così *Sotto la superficie,* come da appello lanciato dalla no profit Yourban2030, guardando alla **Responsabilità Sociale d'Impresa, per l’anno dell’Economia Creativa per la Sostenibilità**.

**“Dopo la recente Venere contro la Prevenzione a Garbatella, con Komen Italia e Castel Romano Outlet,** siamo molto orgogliosi di proseguire la mission di Yourban2030 a Roma, a **Tor Bella Monaca, andando a insistere per la prima volta sulla facciata di un palazzo popolare che abbiamo ripristinato** e reso tela urbana di questa nuova opera” dichiara Veronica De Angelis, Presidente di Yourban2030. “Con *Sotto la superficie* **parliamo di Diritto alla Bellezza**, in un quartiere dove, come emerge dai **dati raccolti e pubblicati dall’Osservatorio Casa Roma** di Enrico Puccini, in collaborazione con la ricercatrice Francesca Cubeddu, sono presenti circa **5500 case popolari: 4mila di proprietà del Comune di Roma e 1495 dell’ente regionale”.**

**Oltre il diritto all’abitazione: un diritto alla bellezza e alla dignità** che guardino innanzitutto ai **bambini**, partendo dalla **sensibilizzazione in età infantile per formare i cittadini del futuro**. È così che nasce anche la collaborazione con **Mario Cecchetti e il suo progetto *ColorOnda*** che per settimane, contemporaneamente alla realizzazione dell’opera di Lucamaleonte, ha sviluppato con i **più piccoli percorsi creativi di “baby” street art nel quartiere, costruendo, di fatto, una nuova toponomastica più a dimensione di bambino**. “Grazie a *ColorOnda*, ora, ogni palazzo ha un pesce dipinto sui muri: possiamo provare a immaginare che questi edifici che fino a oggi son stati chiamati R1, R4 ecc, diventino **l’angolo del delfino, della poseidonia, del cavalluccio marino e così via. Questa è la riqualificazione urbana che vogliamo promuovere”** conclude De Angelis.

Anche il concept dell’opera, che vede colori sgargianti rievocare il mondo marino**, va oltre l’omaggio alla biodiversità, trasformandolo in riflessione sulla ricchezza della diversità sociale**, anche quella nascosta, appunto, *Sotto la superficie*. “Il murales rappresenta un branco di pesci di diverse specie, molte delle quali provenienti dal Mediterraneo, a sottolineare la biodiversità presente sul nostro territorio” spiega Lucamaleonte. “Nonostante i colori dei pesci siano molto simili tra loro, sono le forme dei pesci a differenziarli. L’idea del banco di pesci di diverse specie è proprio funzionale alla idea di diversità, ma di unione allo stesso tempo. Il titolo richiama alla realtà delle cose della natura che spesso sono nascoste. La necessità di avere ricchezza nella biodiversità Marina è spesso poco presa in considerazione, ed è quindi letteralmente sotto la superficie”.

Siamo davvero molto orgogliosi di aver preso parte a questo progetto e di avere supportato la realizzazione di quest’opera d’arte – dichiara Nicola Pasciuto, Marketing Manager Fish Findus - La sostenibilità ambientale, la responsabilità sociale e il legame con il territorio sono valori prioritari nel DNA di Findus che da anni guidano la nostra visione ed il nostro operato. È  quindi venuto naturale e spontaneo prendere parte a quest’opera di rigenerazione urbana, non solo perché ha come tema centrale il mare ma proprio per il rispetto che nutriamo verso il territorio in cui siamo presenti, che si unisce alla voglia di migliorarlo continuamente”.

Quello di Findus è un legame profondo con il Lazio, visto che da oltre 50 anni la regione ospita lo stabilimento di produzione italiano a Cisterna di Latina. Un legame che ha favorito anche l’impegno concreto in vari progetti di sostenibilità ambientale e riqualificazione locale: tra questi, il progetto con il Giardino di Ninfa, dichiarato Monumento Naturale dalla Regione Lazio nel 2000, che proprio grazie al contributo di Findus può vantare oggi una manutenzione ad emissioni zero grazie all’utilizzo di attrezzi elettrici, o  la collaborazione insieme a PEFC e al Gruppo **“Monti Cimini e altri comprensori forestali della Regione Lazio”** per l’ottenimento della certificazione di gestione forestale sostenibile di 3.000 ettari di foreste nel Lazio.

“Siamo felici di questo intervento di Yourban2030 – dichiara Alessandro Marco Gisonda, Assessore alla Cultura del Municipio VI - perché rientra perfettamente nel progetto di ‘Diamoci una (tor) bella mano’.  Porta avanti, quindi, questo obiettivo di attivare realtà sociali, sia del quartiere che da fuori e pian piano intervenire attraverso l'arte e lo stare insieme, creando rapporti e relazioni. Relazioni che si sono create anche durante la realizzazione di questo murales, in cui cittadini, associazione, centro sociale e residenti del palazzo hanno vissuto un momento di comunità e di confronto anche con chi è venuto a realizzare quest’opera. Lo spirito di ‘Diamoci una (tor) bella mano’ s’incarna proprio in questo e nel significato dell’opera stessa: guardare sotto la superficie delle cose. In questo caso, quindi, guardare dentro questi palazzoni e incontrare tante cose meravigliose”.

***Sotto la superficie* è dipinto con Airlite, una tecnologia che si applica come una pittura su qualsiasi superficie trasformando ogni parete in un depuratore naturale, riducendo gli ossidi di azoto, principale causa di morte derivante dall’inquinamento dell’aria.**

**TOR BELLA MONACA.** La costruzione del quartiere di Tor Bella Monaca (Piano di Zona 22) avvenne a partire dagli anni Ottanta grazie alla legge 167/62. Stato e Comune stanziarono 175 miliardi di lire per l'edificazione del Piano di Zona Tor Bella Monaca al fine di realizzare abitazioni per 30.000 abitanti, su una superficie di ha 125. I lavori iniziarono nel 1980 e si protrassero fino al 1984. Il progetto urbanistico fu affidato agli architetti Francesco Canali, Paolo Visentini e Anna Maria Leone, mentre il coordinamento urbanistico ed edilizio venne affidato allo Studio Passarelli. Tra il 1980 e il 1983 Pietro Barucci insieme realizzò il complesso denominato “Il Serpentone” per 1.200 alloggi. Sorse così un quartiere dormitorio, con pochi o scarsi servizi, abitato da gente povera o poverissima, spesso nominato da stampa e tv per fatti di cronaca nera. A partire dagli anni Novanta e Duemila, il comune di Roma ha rivolto la sua attenzione al quartiere con l'ipotesi di consistenti investimenti economici al fine di colmare le lacune presenti. Tra ipotesi di abbattimenti e nuove edificazioni più a dimensione d'uomo, Tor Bella Monaca rimane uno di quei quartieri oggetto di attenzione.

**YOURBAN2030** Nata a Roma su iniziativa di Veronica De Angelis, in collaborazione con la vice presidente e project manager Maura Crudeli e un team composto da Emanuela Conti, Giuseppe Molinari, esperto di politiche legate alla sostenibilità, approdata negli USA con Frank Ferrante della Ferrante Law Firm, Yourban 2030 si ispira ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030, con cui crea connessioni virtuose tra arte e innovazioni tecnologiche per dar vita a progetti artistici in grado di parlare di ambiente e sostenibilità. L’arte al servizio della Terra, l’arte generatrice dell’immagine del futuro verso cui dovrebbe tendere l’umanità, l’arte messaggera ed educatrice. portare avanti e promuovere progetti di rigenerazione urbana, mettendosi in gioco in prima persona con il sogno di poter creare un trait d’union tra mondo imprenditoriale ed artistico al fine di promuovere interventi di valorizzazione e tutela.

**COLORONDA** ColorOnda è un progetto del "CHE"ntro sociale Torbellamonaca sulla street/art come percorso di rigenerazione urbana dal basso. Al progetto partecipano artisti del territorio e della città, wraiters, bambini ed alunni delle scuole del quartiere

**LUCAMALEONTE** nasce a Roma nel 1983 dove vive e lavora. Dipinge per strada dai primi anni del 2000, prima con stencil e poster, successivamente con pennelli e vernici. Dipinge principalmente forme naturali, di animali e di piante, raccontando un mondo simbolico e nascosto, da svelare ed interpretare. Ama raccontare le storie dei luoghi tramite i suoi lavori murali. Ha all’attivo numerose esposizioni tra collettive e personali, oltre che muri dipinti in giro per il mondo.

**Ufficio Stampa HF4 Communication** [www.hf4.it](http://www.hf4.it)
Marta Volterra marta.volterra@hf4.it +39.340.96.900.12
Alessandra Zoia alessandra.zoia@hf4.it +39 333 762 3013